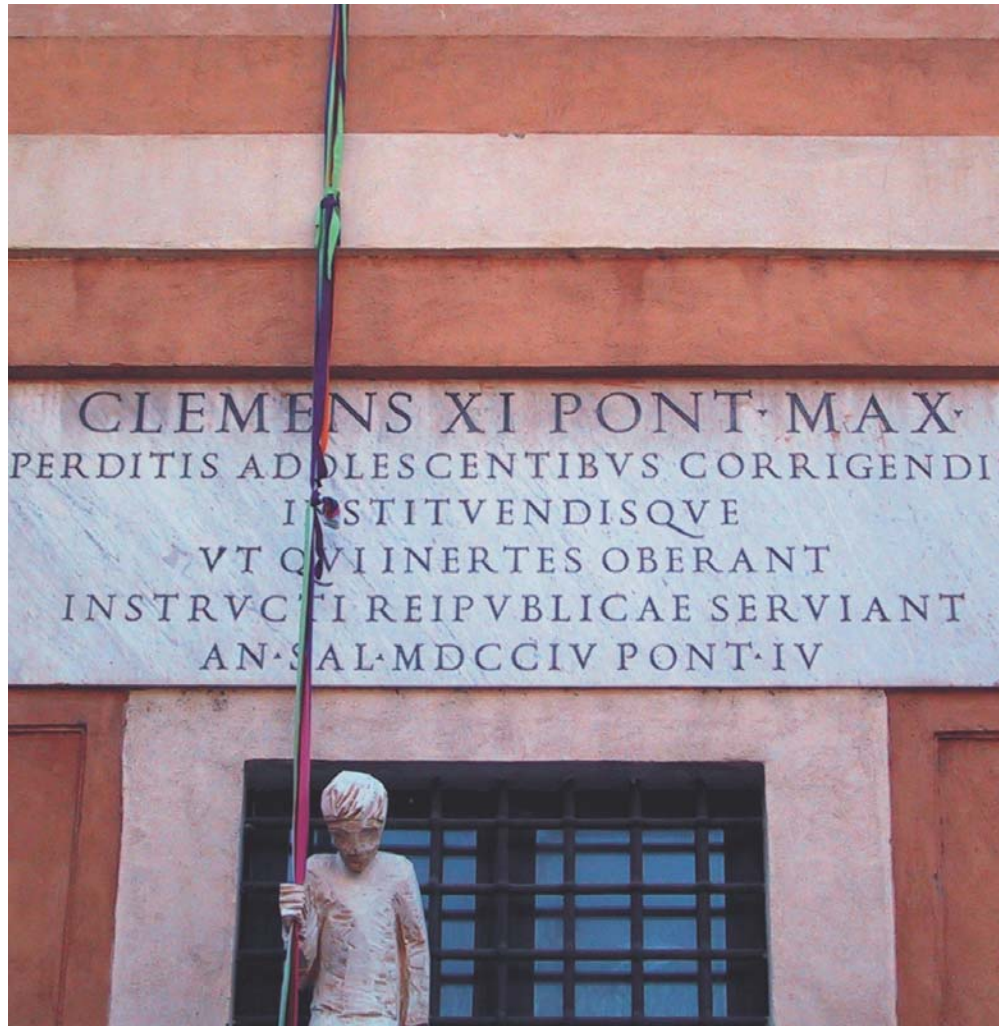


serino con l'età biologica della pelle, quindi cinquanta cittadine hanno iniziato il percorso di dieci mesi che le aiuterà a dire addio finalmente alla sigaretta, grazie all'aiuto degli specialisti della Lega italiana per la lotta contro i tumori. A disposizione delle fumatrici "pentite" anche psicologi e dietologi per consulenze ad hoc. I benefici del programma anti-fumo vengono così monitorati per la prima volta in tempo reale. Al termine della "disintossicazione" le ex tabagiste saranno premiate con un attestato durante una grande festa-convegno. Progetti come questo sono molto importanti. Confermano quanto possa fare un'Associazione ben radicata sul territorio, come è il caso di Manageritalia Milano, in termini di sensibilizzazione e di azioni concrete per risolvere gravi problemi come il tabagismo. "Smettere ti fa bella" è un'iniziativa ancora più nobile perché prende a cuore la salute di molte donne, vittime di un vizio che può portare alla morte. Lo fa in modo intelligente, razionale. L'avvio e lo sviluppo del programma è stato infatti ideato e organizzato per tappe, sotto la supervisione costante di un team di specialisti. ■



Le caratteristiche della tipica faccia da fumatore

- zampe di gallina e borse sulle palpebre;
- guance cadenti;
- rughe attorno alle labbra;
- pelle asfittica;
- colorito diseguale;
- pelle disidratata e colorito spento;
- pelle irritabile e più fragile;
- invecchiamento cutaneo e comparsa delle rughe.

Cosa si ottiene se si smette di fumare

- uno dei primi effetti visibili della sospensione del fumo si nota sulla pelle, che riacquista un nuovo tono e un nuovo colorito;
- maggiore ossigenazione dei tessuti;
- diminuzione dei radicali liberi che favoriscono l'invecchiamento e la degenerazione della pelle;
- miglioramento dell'idratazione cutanea;
- aspetto più giovane e gradevole.

"A Testa Alta"

Da cinque anni Manageritalia Roma propone itinerari, piacevoli passeggiate guidate all'interno della Capitale, alla scoperta e alla ricognizione delle epigrafi e delle targhe marmoree affisse sui monumenti e sui palazzi cittadini. L'iniziativa ha portato alla realizzazione di due volumi e alla nascita di un programma televisivo

Targhe ed epigrafi ci permettono infatti di ricordare personaggi che hanno dimorato in certi luoghi, così come avvenimenti storici, sistemazioni urbanistiche ed eventi meteorologici. Costituiscono a tutti gli effetti la memoria di un vissuto sociale, politico e urbanistico che abbiamo il dovere di non di-

menticare. Sono un modo nuovo, insolito e originale di rivisitare Roma. L'ideatore dell'iniziativa "A Testa Alta", una serie di passeggiate alla scoperta delle targhe e delle epigrafi di Roma, si chiama Cesare Mangianti ed è un nostro associato. La sua idea, proposta durante un'assem-

blea di Manageritalia Roma del 2000, viene subito inserita nel programma cultura e tempo libero. È operativa ormai da cinque anni, durante i quali sono stati percorsi circa venticinque itinerari.

L'interesse e l'entusiasmo non è mai mancato, tanto che i partecipanti sono cresciuti nel corso di questi anni.

Un dato vale per tutti: alla prima passeggiata erano solo cinque, mentre ora il numero medio è di trentacinque persone ad incontro e centottanta all'anno (cinque visite in tutto). Il numero totale sale così a circa novecento persone. Un risultato di tutto rispetto, considerato che gli incontri si effettuano la domenica mattina.

L'utilizzo di cuffie permette ai partecipanti di seguire in diretta e in continuo l'illustrazione e il "racconto delle targhe". Il risultato è che tutti si sentono partecipi e più liberi, senza assembramenti e senza inquinare acusticamente, come purtroppo avviene nelle visite guidate con l'altoparlante!

Quali sono stati i risultati?

Il primo risultato: la partecipazione entusiasta e spontanea, la socializzazione crescente tra gli associati, compito questo tra gli scopi istituzionali dell'Associazione.

L'iniziativa ha fatto divulgazione culturale, suscitando l'interesse e la curiosità dei partecipanti. Una conoscenza della nostra storia cittadina e della nostra città più piacevole e approfondita, lontana dai soliti e noiosi schemi accademici. Ognuno può intervenire apportando le sue conoscenze e le sue esperienze.

Un modo, questo, di partecipazione attiva. Infine, la rivisitazione della città ha permesso, toccando le corde della memoria, di rendere più vivo e personale il vissuto storico.

Il successo

Un risultato importante è la pubblicazione di due libri intitolati *A Testa Alta - Passeggiate Romane - I percorsi della memoria*, corredati da numerose fotografie a colori delle targhe.

I volumi raccolgono alcune delle passeggiate fatte durante questi anni e hanno dato il via a un progetto editoriale che si compone di sei libri.

L'impianto grafico è piacevole e per facilitare il percorso e la lettura di questa

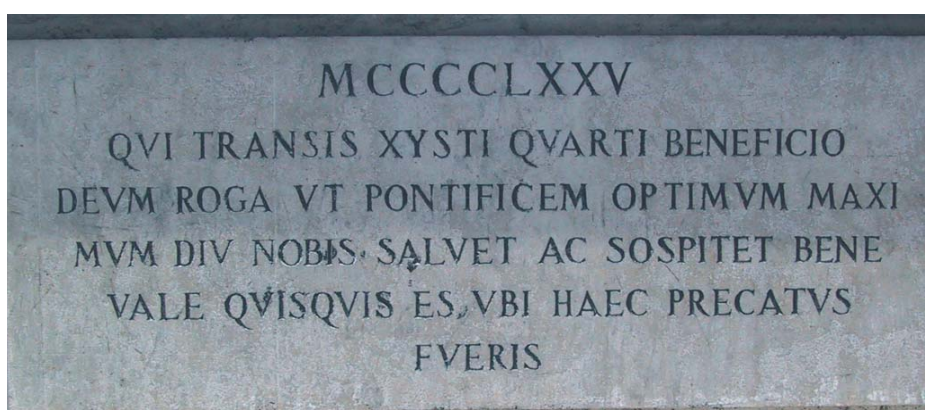
Restauro epigrafe Piazza dei Massimi

Manageritalia è la sostenitrice dell'iniziativa del progetto "A Testa Alta". Per ringraziare il vicesindaco di Roma Maria Pia Garavaglia della magnifica ospitalità che ci ha offerto, permettendoci di visitare i Musei Capitolini e la rinnovata Esedra del Marco Aurelio, la nostra Organizzazione si è assunta con piacere l'impegno di stanziare una somma per ripulire una delle epigrafi marmoree presenti nel primo volume.



La targa individuata è quella situata in Piazza dei Massimi tra i civici 1A e 2, relativa all'introduzione, nel 1467, dell'arte tipografica nell'Urbe. Due clerici renani allievi di Gutenberg si trasferirono a Roma nel palazzotto dei Massimi, come appunto ricorda l'epigrafe. In tre anni stamparono più di 16.000 volumi, aspettando un successo che per loro non arriverà mai. La loro iniziativa fu ostacolata dai nobili contrari alla diffusione del sapere alla grande massa. In poche parole un servizio, un'idea imprenditoriale che nel corso dei secoli si è rivelata fondamentale nella storia non fu supportata, o meglio, forse per paura del suo valore, fu osteggiata.

La scelta è caduta su questa epigrafe forse perché rappresentiamo il settore del terziario, il settore dei servizi, che costituisce l'85% dell'economia romana e oltre il 70% di quella nazionale, eppure questo stenta ancora ad avere il giusto sostegno a livello nazionale con strategie che gli diano un più solido sviluppo.



INIZIATIVE TERRITORIALI

speciale guida sono indicate con mappe e percorsi da seguire, completati dalla lunghezza e dalla durata di percorrenza dei singoli itinerari.

Durante la presentazione del primo volume in Campidoglio, lo scorso dicembre, con la partecipazione del sindaco di Roma Walter Veltroni, è stata lanciata l'idea di attivarsi a promuovere la ricerca di alcuni sponsor per il restauro e la pulitura delle targhe marmoree.

Così ci spiega Mangianti: "Se consideriamo tali targhe come pagine di storia, ben si comprende quanto sia importante la possibilità di una lettura agevole e facile. L'idea ha trovato l'accoglienza del sindaco, che ha molto apprezzato l'iniziativa, in special modo la sensibilità culturale dimostrata da Manageritalia. Siamo pertanto alla fase di ricerca degli sponsor per rendere operativa questa proposta. Vogliamo lanciare un appello, che speriamo trovi dal mondo imprenditoriale risposte numerose e adeguate per rendere operativa questa proposta di grossa valenza culturale".

Il futuro di "A Testa Alta"

Le passeggiate e le visite culturali proseguiranno. Saranno editi gli altri volumi dell'opera grazie a MMC edizioni, di Maria Cristina Martini, che ha accolto con entusiasmo e professionalità l'idea della pubblicazione. Si cercherà di portare a termine questo progetto editoriale, considerato che le spese sono sostenute in toto da Cesare Mangianti. L'interesse suscitato dall'iniziativa ha avuto anche un riscontro mediatico. L'emittente televisiva Roma Uno ha chiesto a Mangianti di fare un programma bisettimanale - della durata di circa trenta minuti - per illustrare in video gli itinerari e le passeggiate che si svolgono con i nostri associati. "A Testa Alta" va dunque in onda. Ci piace concludere questa breve chiacchierata con una considerazione. Manageritalia Roma ha intuito la grossa potenzialità del progetto culturale, lo ha sostenuto, lo ha reso operativo dimostrando lungimiranza e grosse capacità manageriali, quali si addicono a un'Organizzazione importante quale è. Tutti gli associati possono pertanto andare... "A Testa Alta" della loro Associazione!

Tre domande a Cesare Mangianti

Cesare Mangianti è nato a Roma nel 1940. Laureato in fisica, ha lavorato come ricercatore in agrometeorologia, quindi ha rivolto la sua attenzione all'Imaging Diagnostica in qualità di responsabile di marketing in varie multinazionali del settore. Attualmente insegna, come cultore della materia, alla scuola di specializzazione in fisica sanitaria all'Università La Sapienza di Roma. È autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche. Nato da genitori e nonni romani, ha sempre coltivato un grande amore per la sua città e un notevole interesse per le sue tradizioni.

Com'è nata l'idea di un'iniziativa di questo genere?

Il tutto nasce da una passione che coltivo fin dall'adolescenza e che ho potuto tramutare in ricerca, in contributo - sono stato il primo a proporre una catalogazione complessiva delle targhe e delle epigrafi romane in quattro categorie - e poi in divulgazione. Ricordo che durante un'assemblea presso Manageritalia Roma ci è stato chiesto di indicare nuovi eventi culturali per l'Associazione.

Io ho proposto per la prima volta l'iniziativa "A testa alta", ovvero passeggiate romane alla scoperta della storia: uomini, donne, aneddoti ed episodi spesso ignorati ma di cui danno testimonianza appunto le centinaia di targhe ed epigrafi dell'Urbe.

Qual è stato il feedback?

Molto incoraggiante. I partecipanti sono via via aumentati e da parte dell'Associa-



zione c'è stato subito interesse verso l'iniziativa. Per quanto mi riguarda, ho fatto in modo che questi incontri fossero gradevoli e non pesanti, grazie ad alcuni stratagemmi come i percorsi tutti in discesa, orari di scarso traffico cittadino per gli appuntamenti, l'utilizzo di auricolari. Attualmente sono insegnante e per me tenere viva l'attenzione di chi mi ascolta è fondamentale.

Pensa che un'Organizzazione come Manageritalia possa dare un contributo anche alla promozione delle ricchezze culturali sul territorio?

Benché riconosca che non sia la sua principale funzione, direi di sì. Un'Organizzazione come la nostra ha anche il dovere di partecipare alla cultura e di promuoverla. La cultura ha bisogno di essere valorizzata e ritengo che solo gruppi di persone che condividono una mission lo possano fare con risultati apprezzabili.

